

**Comizi di podestà istriani.** — Nè posso fermarmi come vorrei all'imponenza magnifica della riunione di tutti i podestà istriani a Trieste, pochi giorni dopo alla vittoria di Pirano, cioè, il 2 novembre: festa di S. Giusto, il Santo patrono di Trieste.

Viva S. Giusto! — Ecco il grido di ogni buon Triestino che in questo nome trova tutte le glorie del suo passato, e il baluardo al suo presente. È come per noi Veneziani il grido: Viva S. Marco!

« Quando le note gagliarde dell'inno, scriveva in quel di un giornale locale, sembrano accompagnare nella loro facile melodia l'acclamazione dei triestini, viva S. Giusto! ovunque sia che quello entusiasmo si avvivi, il popolo unanime, saluta ed applaude. È il pensiero di tutte le menti, è il palpito di tutti i cuori. San Giusto per la chiesa vuol dire martirio, per il popolo triestino vuol dire un simbolo, una fede, un amore; il più grande e il più profondo di tutti gli amori: l'attaccamento alla propria terra natia, il sentimento nazionale. Nella lotta e nelle difese contro gli attacchi nemici San Giusto ne è guida; esso è che eleva il pensiero al disopra delle cose volgari, facendolo librare in alto, incitando a lottare e a vincere.

Baluardo dell'antica romanità di Trieste, San Giusto non trema e non ha paura di attacchi. L'istoria ne ha stampato l'impronta latina e questa sopravvive al soffio dei tempi, e nessuno può cancellarla! » (1).

In quel giorno ho udito parole solenni dai rappresentanti i comuni istriani, nei cuori dei quali non era bandita l'angoscia per la tema del domani. Pur troppo il domani aveva un terribile risveglio: chè la forza armata stabiliva dovunque, anche nella desolata Pirano, le tabelle bilingui!

Ma quella che fu una giornata veramente memorabile per il patriottismo istriano, fu la solenne adunanza in Trieste il 15 Gennaio del 1899, dei deputati dell'Istria, Gorizia e Friuli Orientale, e dei Podestà dei comuni italiani istriani per protestare contro la istituzione di un ginnasio

---

(1) Questo giornale da cui tolsi il bel brano citato, parmi sia il *Piccolo* di Trieste: ma non ne ho la certezza. Certo fu un giornale triestino patriota che sapeva di farsi leggere e comprendere in quelle espressioni da tutta l'anima istriana.